Anno XLIV — N. 1 1
Venerdì 12 Agosto 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Udine?... Sodoma!

Storia d'un orso e d'una gatta

Ferdinando Paolieri ha pubblicato un romanzo. Non ho letto altre opere di lui; non so pertanto se egli sia giovane o vecchio, se alle sue prime armi o conti al proprio attivo altre opere; Sono tanti, gli scrittori, adesso: di romanzi, di novelle, di bozzetti, di versi; ogni città ne vanta; pel numero, l'attuale può dirsi epoca d'oro della letteratura.

Ma solo pel numero. E di questo, una delle unità è anche il Paolieri, il quale scrisse la «Storia di un orso e di una gatta»; storia che è un «romanzo» com'egli stesso lo qualifica, e della quale R. Bemporad e figlio, di Firenze — che è tra le buone Case editrici d'Italia, fece una edizione accurata interponendola agli altri volumi della sua bella collezione di letteratura ameno.

«La storia di un orso e di una gatta» è la storia di un amore tra un uomo e una donna, fra il tenente Leandro Angiolieri — «un territoriale di circa trentanove anni, arcuato, sanguigno, tutt'altro che bello, ma caratteristico» — la signorina Viola — una maestrina nata alla sventura, che il terremoto del 1908 aveva reso orfana anche della madre: tanto tanto sventurata, la povera maestrina che ella aveva perfino «disimparato a pregare», e «il suo cuore, fatto per amare, non albergava che odio — odiava tutti, odiava tutto». Il romanzo è dedicato «come augurio di resurrezione alle povere maestrine italiane — martiri del dovere — nascoste nelle montagne — isolate lungo il mare — sepolte nelle pianure».

Storia di un amore intrecciato alla storia aneddotica della guerra; ciò che dà pretesto ai millantatori di un coraggio che non hanno, a dir ancora male, molto male, degli uomini, guereggianti nel gango della corruzione, prepotenti coi vili, sperperatori, paurosi della morte.....

Storia di un amore a lieto fine, come fu a lieto fine la guerra; storia di amore un po' lunghetta, forse, come fu lunga la guerra.

Perchè non si arriva al «lieto fine» se non dopo aver lette trecento pagine; se non dopo avere trepidato o quasi per le sorti di quella povera gatta, che l'orso avrebbe potuto annientare con tutto il peso della sua crudele indifferenza. Invece, no. Dopo che l'annientamento pareva già compiuto, ecco la tenebre squarciarsi e luce di letizia diffondersi e avvolgere quelle due anime.

Leandro che aveva perduto Dio — «quel che mancava a tutti» — lo ritrova; benchè fosse «troppo lontano dalle lotte ricondotte agli istinti zoologici»: «per ritrovarlo, non rimaneva altra via che risalire, senza voltarsi indietro a guardare verso le cime della solitudine». E va con subita risoluzione dal vecchio sacerdote a confessarsi, e gli rivela la sua decisione di scomparire, tornando assolutamente a Dio».

E fra il vecchio sacerdote e Leandro — l'orso — il dialogo assurge a vera nobiltà.

— Tornando a Dio? E in che modo? Adorandolo forse in una solitudine sterile dove, continuamente verranno a turbarla i fantasmi del passato e dove la preghiera affannata diverrà un peccato di ozio per l'avvenire?

«— Ma bisogna pur spargere su queste zolle insanguinate il sale della rinascita! E' un sacerdote che ti nega, oggi, la magnificenza del gesto di coloro che pregano per tutti questi milioni di uomini che non pregano più?

«— E alla problematica salvezza di questa immensa turba che nessuna preghiera può salvare, ma che soltanto il lavoro, la famiglia e la gioia possono ricondurre all'amore, e quindi alla preghiera e alla salvezza, ella sacrificherebbe senza rimorso, l'esistenza e forse, l'anima di una creatura che l'ama?».

«Colle braccia incrociate, in piedi davanti a Leandro, turbato, don Francesco era imponente.

«— Amatevi, — proseguiva — amatevi nell'orbita della fede e della famiglia. Lavorate insieme ed educate i vostri figli. L'utopia del disordine ha bisogno soltanto di esempi di vita civile... Bisogno che gli uomini ritrovino le linee della semplicità, ritornino ai campi, amino prima le loro famiglie per quindi imparare ad amarsi fra loro e si persuadano che la parola progresso intesa nel senso di velocità, non è che una più rapida corsa alla morte, mentre intesa nel senso di perfezione è l'unico modo di avvicinarsi alla bellezza di Dio....

L'orso è ammansito.

E la gatta?.... «Sei anche tu, come tutti gli altri. Un uomo, cioè un egoista. — scrive ella, che si vede abbandonata. — E il mio destino è di camminare, camminare, camminare ancora, camminare, sempre. (Veramente, andava in bicicletta, quando la incontrammo per la prima volta nel libro). Se Dio esiste, il pianto che mi hai fatto versare non dovrebbe portarti fortuna. Sei un «vigliacco».

Ma l'orso era stato ammansato. «Leandro prese la lettera e la gettò nella stufa». Ma rispose: anzi, scrisse «con il suo più nitido e fermo carattere:

«Cara gatta,

«Non sono un vigliacco. Tanto è vero che....... ti sposo.

«Un giorno, pazzi di voluttà e accecati dagli sconvolgimenti umani, prendemmo il libro della legge, lo suggellammo con sette suggelli e lo scaraventammo lontano, ai satiri dei prati, perchè lo lacerassero.

«Ho ritrovato, per caso, quel libro. Contiene delle cose sublimi. Lo spoglieremo insieme e insegneremo agli uomini, per la loro consolazione, a leggervi dentro.

«Vuoi?

il tuo Orso»

E la gatta ha voluto. Noi troviamo Leandro e Viola soli, una sera, in casa loro, alla finestra, donde si vedeva il cimitero.

— «E se noi avremo un figlio... — dice Leandro.

«Viola si strinse di più a lui, cercandone ansiosa con gli occhi umidi il volto che già più non riesciva a discernere e lo interruppe:

«— Un figlio!.... ecco la ragione della vita e il mezzo per non morire.... se avremmo un figlio, dimmi, cosa faremo?

«— Se avremo un figlio, gli insegneremo a maritare l'olmo alla vite, a spremere il succo dei grappoli e a ringraziare la provvidenza; gli insegneremo ad essere umile, poi che gli umili sono felici. Ed egli potrà farlo, perchè, allora, il sole non illuminerà più «nè ozi, nè guerre.....».

«— Sorgerà dunque, un giorno, questo sole?

«— Io lo credo!... e... vedi — soggiunse l'uomo con voce bassissima — non dovremmo noi.... aspettandolo.... preparare il figlio?...

«Viola abbandonò la testa sul petto di Leondra e non rispose».

. . .

Questa la favola. Nulla di straordinario.

Come ci avverte l'autore nella premessa, «il protagonista di questo libro e la donna di lui «sono due simboli». Vi sono e vi saranno sempre troppe creature senza nido, troppe diseredate dal destino, troppe insidiate dalla malvagità umana, troppe che hanno legittimo e inappagato desiderio di amore, e troppi pochi uomini di buona volont». Speriamo che sia di questi ultimi il figlio che i due simboli — l'orso e la gatta — stanno certo preparando da quella sera al «sol dell'avvenire»: sole non tutto di simbolico sangue, ma ardente delle fiamme di un amore.... cristiano sociale.

. . .

Ci siamo dilungati alquanto sulla favola. Ma più che per essa, il libro è interessante, per noi friulani e per gli udinesi in particolare, nei suoi primi capitoli, dove parla di Udine e tocca di altri paesi del Friuli prima e dopo Caporetto.

Ma di quei capitoli daremo una recensione in un prossimo numero: basti oggi sapere che Udine — Sodoma!... si è meritato lo scoppio di S. Osvaldo e l'invasione..... Tante grazie!

* * *

Nel mondo dei Santi e dei Poeti (1)

E' questo il secondo libro che ci accade di dover prendere in esame in breve spazio di tempo intorno al medesimo argomento

I lettori, infatti, se abbiamo dei lettori, si ricorderanno, che proprio su queste medesime colonne, noi parlammo di un libro di un francese su santa Teresa Quel libro ci lasciò un'impressione poco buona, perchè scritto con la preoccupazione del sistema, che costringeva l'autore a forzare da una parte e, dall'altra, a costruire ipoteticamente la storia, per i suoi fini prestabiliti

Questa che presentiamo, è di una italiana, e per vero dire, non è nè esauriente, nè definitivo. Tuttavia siamo lieti di poter affermare che è condotto con maggior rigore storico e con più rispetto per la verità

Anche la Vannutelli ha indulto, in un passo, all'ipotesi, ma è più che una ipotesi una induzione, per quanto non corroborato da documenti; per certe ragioni, anzi sembra piuttosto vero il contrario In realtà non si può affermare che sia vera una cosa piuttosto che l'altra. L'induzione di cui parliamo riguarda la vita intima di Teresa ne' suoi anni giovanili de' quali ella non dice punto essere stati caratterizzati dal desiderio dell'Unione spirituale con Dio.

Ma, come ognuno vede, l'induzione a cui si è lasciato andare la V. non è grave, nè tale da alterare nella sostanza la verità storica.

Ma un altro appunto ci sembra di dover fare all'A. e precisamente la fretta con cui essa si spiccia della vita, diremo così esterna e storica della protagonista. La biografia è condotta con senso di obbiettiva serenità e documentata passo per passo con le memorie e le narrazioni più autorevoli. Ma avremmo desiderato sapere qualche cosa di più, di questa santa, la cui vita, anche dal lato puramente umano e storico è così interessante, avendo essa esercitata una grande influenza sui suoi connazionali contemporanei e su quelli altri posteriori.

Però anche due capitoli che trattano della vita di Teresa, ha uno il merito, oltre che di essere ben condotti, di suscitare il desiderio di sapere ancora. Ritornando al volume del quale abbiamo prese le mosse, diremo che questo della V. è «la vita» storica di S. Teresa, mentre l'altro era «un romanzo», più o meno storico, in cui, S. Teresa, non faceva la migliore delle figure. Tre capitoli, l'A. ha dedicato alla vita spirituale psicologica intima di S. Teresa — e di ciò francamente — la lodiamo. Qualche volta per evitare di essere oscura, diventa un po' prolissa, cade in qualche ripetizione; ma sono difetti leggeri, se si considera l'intimo e reale valore di questi tre capitoli, che sono tre studi veri e propri su la natura della santa, su quella degli avvenimenti straordinari de' quali fu fatta oggetto e strumento e sul temperamento artistico di Teresa pittrice.

Il capitolo: Il misticismo d iTeresa di Gesù è particolarmente notevole. L'A. ha voluto con coscienza e onestà di storica e di studiosa che le fa onore, prendere cognizione diretta di tutte le opere alle quali ha attinto S. Teresa, le ha lette, se ne è impadronita dello spirito e su questa base ha ricostruito il processo psicologico di Teresa.

Noi crediamo di poter afferma re che la V. è veramente penetrata nell'anima di quella grande spagnola, l'ha sentita, ha vibrato di simpatia vera e sincera per lei, ne ha compresa l'essenza, afferrati i caratteri fondamentali e precipui. Se non ha colti tutti i fiori di quel giardino, non è neppure uscita a mani vuote. Nel capitolo che tratta dello stile di S. Teresa, l'A. avrebbe fatto bene a porre in calce la versione esatta e fedele dei brani spagnoli citati per il suo saggio, come pure le note delle quali sono corredati i singoli capitoli sarebbero stati meglio a' piedi delle pagine alle quali si riferivano.

L'A. potrà migliorare questa biografia, ma ha il merito di averci mostrata una Teresa, che se non è completa nè definitiva, in ogni suo aspetto, è però veritiera, e, cioè, nella sua essenza, S. Teresa.

Antonio Marcuzzi

(1) Evelina Vannutelli «S. Teresa di Gesù». R. Sandron, Editore, Palermo, Napoli, Milano ecc.

Cronaca Provinciale

Il Governo ritirerà il grano

ai prezzi fissati

Si va diffondendo fra gli agricoltori la convinzione che lo Stato, nonostante le disposizioni emanate e le promesse fatte, non intenda mantenere l'impegno preso cogli agricoltori di corrispondere ad essi i prezzi ed i premi fissati pel grano dal decreto legge 4 maggio 1920.

Tale convinzione è dovuta in parte a voci fatte circolare ad arte da speculatori, i quali cercano in tal modo di trarre in inganno i produttori, per ottenere da essi la vendita del grano a prezzi molto bassi. In parte è dovuta al fatto che le Commissioni di ricevimento, per deficienza di magazzini, in relazione alla entità della produzione granaria offerta, non possono ritirare il grano colla desiderata sollecitudine. E' che gli agricoltori non prestino alcuna fede alle voci fatte circolare, poichè esse non hanno alcun fondamento di verità, intendendo lo Stato di mantenere integrale fedè agli impegni assunti nelle forme colle modalità già note.

La Direzione Generale degli Approvvigionamenti e Consumi sta intanto e Consumi sta inteanto facendo ogni sforzo per poter sistemare la questione relativa all'immagazzinamento del grano, sia con opportuni spostamenti di esso fra provincia e provincia, sia curando di ottenere la maggiore possibile disponibilità di locali adatti; sopratutto sarà provveduto al ritiro del grano specialmente per i produttori sprovvisti di magazzini ed in tal senso sono state inviate nuove premure alle Commissioni di ricevimento perchè queste non risparmino alcun provvedimento per assolvere il loro difficile compito.

Non va dimenticato poi che i produttori provvisti di magazzini, che perciò hanno la possibilità di ritardare la consegna del grano, possono ottenere subito un anticipo sul prezzo fino ai tre quarti dell'importo e percepire poi lo speciale compenso mensile di cent. 50 su ogni quintale di grano che abbiano immagazzinato per loro conto.

Va poi ricordato che il termine per le offerte scade col 31 agosto corr., e come già è reso noto, trattasi di un termine assolutamente improrogabile.

Ricordiamo infine che il prezzo pagato dal Governo è di lire 125 per quintale più L. 21.50 come premio per le Terre Liberate.

Il produttore del Friuli percepisce quindi lire 146.50 per quintale.

Mostra Ampelografica per le Provincie di Udine e Gorizia

Convegno vinicolo

L'altro giorno si riunì il Comitato per la Mostra Ampelografica, che avrà luogo in Udine nell'ultima decade del prossimo settembre. Vennero stabilite le modalità per l'organizzazione della Mostra, e cioè: raccolta di campioni delle diverse varietà di uve coltivate nel Friuli, sia di quelle locali che di quelle importate. Verrà fatta una speciale categoria per gli ibridi produttori diretti.

Tale Mostra dovrà segnalare l'inizio di un serio studio dei vitigni coltivati in Friuli, per disciplinarne la nomenclatura e dare un indirizzo pratico alla ricostituzione dei nostri vitigni, problema che, fino ad ora, non era stato ancora affrontato con uniformità di criteri. La Mostra dovrà anche esprimersi sulla opportunità di conservare e diffondere alcuni vecchi vitigni locali, che forse a torto vennero finora trascurati.

Agli espositori più diligenti saranno conferiti premi di benemerenza.

In occasione della Mostra verranno svolti dei temi di indole ampelografica da parte di competenti e studiosi di viticoltura.

GEMONA

La grande pesca di beneficenza — Affluiscono i doni alla Società Artieri ed operai per la pesca di beneficenza che avrà luogo domenica 14 corrente.

Ecco l'elenco:

Antonelli Attilio lire 25 — Società Operaia di mutuo soccorso di Pontebba 50 — D'Errico dott. Cesare 25 — Bonitti Teresa ved. Stefanutti 40 — Carsa Corrado 5 — Vinco Giuseppe 5 — Società Operaia di Buia artistico portabiglietti da salotto. — Fascio di combattimento di Gemona magnifico acquerello del valente artista concittadino Antonio Brollo — Raffaelli Renato lire 25 — Cooperativa di Consumo tre tagli di vestito da uomo — Pollettini Luigi ferro da stirare — La società Pro Glemona, servizio da caffè — Brollo Antonio acquerello — Candussi Maddalena 10 — Cav. uff. Antonio Stroili, Taglialegne lire 50 — Gubiani Francesco 25 — Culetto Vittorio 10 — Pittini Pietro 5 quintali di legna — Sandrini G. Paolo 10 — Montanari Adolfo lire 25 — Ferrante Ezio 10 — Bertoli Antonio 10 — Cooperativa Friulana d ielettricità 30 — Pellis Napoleone 10 — Raffaelli Epifanio lire 10 — Raffaelli Giovanni lire 10 — Baldisser Giuseppe 10 — Famiglia Disetti 2 penne stilografiche — Orgnani G. B. 4 scatole di fazzoletti finissimi — Società Operaia di Tarcento 50 — Pittini Giuseppe fu Giacomo lire 50 — Capriz Giovanni 10 — Giovio Lodovico, servizio liquori — Pischiutti prof. Giuseppe 40 — Elia Leonardo 25 — Peressutti prof. Antonio 10 — Enti Albino 10 — Calligaris Federico 10. E' più che noto come il Circolo «sempre Verde», formato dalla Gioventù Gemonese, si abbia sempre occupato nelle sue manifestazioni, di procurare un utile ai derelitti della fortuna.

Filantropiche speculazioni

I ricavati dai festeggiamenti e da qualsiasi motivo sono sempre stati versat ia beneficio di opere pie.

Domenica 14 corr. detto Circolo ha stabilito di dare parecchi spettacoli a scopo di beneficenza.

Nel progrlamm c' l'audizione dei cori pontebbani, al teatro Sociale. La presidenza del teatro ha.... gentilmente concesso l'uso del locale, uso che avrà la durata di circa un'oraverso il compenso di lire cento quale fitto con il carico delle spese tutte al Circolo »Sempre Verde».

CIVIDALE

Per la mostra bovina del circondario

Domani si riunirà il Comitato generale per la Mostra bovina del Circondario di Cividale, che avrà luogo in Cividale il giorno 10 settembre p. v., allo scopo di prendere le ultime disposizioni per l'avvenimento zootecnico che promette di assumere speciale importanza.

Furono stanziate L. 14000 di premi in denaro, medaglie e diplomi; e i Delegati dei singoli Comuni hanno già iniziato il giro di ispezione nelle stalle per la scelta e l'iscrizione dei soggetti ritenuti degni di concorrere alla Mostra. Il Comitato esecutivo con sede in Cividale, lavora attivamente affinchè tutto abbia a procedere con la maggiore regolarità possibile e la gara di emulazione abbia a costituire un vero incoraggiamento per gli allevatori.

PORDENONE

Sciopero — Questa mattina, gli stabilimenti di Torre, Rorai, Fiume Veneto e Pordenone si sono posti in sciopero, per la diminuzione delle ore di lavoro, e per la diminuzione delle paghe.

Finora non si hanno a deplorare incidenti.

NIMIS

Riapertura della latteria

Mercè l'opera attiva di alcuni fra i più appassionati agricoltori di Nimis è stato riattato con moderne vedute, il vecchio locale della lateria e da una settimana è stata incominciata la lavorazione del latte.

Vogliamo sperare ed auguriamo, che presto la quantità del latte che giornalmente viene lavorato sia per lo meno raddoppiata, e che alla latteria ritornino a fare parte tutti i soci di prima della guerra non solo, ma che il numero di essi aumenti continuamente.

FAGAGNA

Un fornaio infedele — E' stato arrestato il fornaio Ferdinando Rimeri perchè a più riprese rubava al suo principale Attilio Ligugnana. Questo si era accorto che dal cassetto del banco mancava di quando in quando denaro, e ieri contò quan to aveva nel cassetto, ed enumerò anche i biglietti con le relative serie.

Si allontanò quindi dalla bottega ritornando poco dopo e fatta la verifica constatò la mancanza di un biglietto da lire due, biglietto che i carabinieri trovarono addosso al Rimeri.

Questi confessò i furti continuati dicendo di aver rubato in tutto circa trecento lire.

PRAVISDOMINI

Il Consorzio agrario — E' stata costituita con quattordici soci una Società anonima cooperativa per azioni, sotto la denominazione «Consorzio agrario cooperativo.

Scopo della società è quello di procurare ai soci l'acquisto di materiale necessario ed utile all'agricoltore, quali sementi, solfati, nitrati, zolfi, concimi chimici vari, diffusione dell'istruzione agraria.

Il patrimonio sociale è costituito dalle azioni sottoscritte dai soci del valore di lire 50 l'una e dal fondo di riserva.

TORREANO DI CIVIDALE

La pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti ed Asilo infantile non poteva avere più lusinghiero successo.

Fino dalle prime ore del mattino e durante tutta la giornata vi fu un continuo concorso di forestieri.

Applaudita nel suo concerto la Banda di Povoletto, riuscitissimo la salita al palo mentre la festa danzante, indetta per l'occasione dalla locale Società Operaia di M. S., si protrasse fino alla mezzanotte!

Eccovi in cifre l'esito definitivo dei festeggiamenti:

Incassi per vendita biglietti e per offerte varie pro monumento ai Caduti ed Asilo Infantile lire 25.694.55 — Spese complessive lire 7162.52 — Utile netto della Pesca lire 18532.03.

E' bene ricordare l'opera volonterosa prestata da tutti i membri del comitato presieduto dagli infaticabili Signori Cudicio Vittorio e Scampa Pietro, ma uno speciale plauso di benemerenza meritano le signorine Perini, Colombi Rosina, Maddalozzo Dorbolò, Mauro, Fantini e Todone e signora Gervasoni per l'attività spesa per il felicissimo risultato della pesca.

VILLASANTINA

Per una pesca di Beneficenza

Il Comitato Onoranze Caduti in guerra ha pubblicato il seguente manifesto ai cittadini per la raccolta dei doni a favore della indetta Pesca di beneficenza, la quale promette uno splendido risultato per i ricchi e numerosi doni già assicurati.

Cittadini!

L'ultima domenica di agosto o la prima domenica di settembre p. v. avrà luogo la grande Pesca di beneficenza per le onoranze solenni da tributarsi alla memoria dei cari nostri caduti nella grande guerra combattuta per la civile libertà dei popoli.

Il Comitato raccolse già da generosi oblatori cittadini la notevole somma di circa L. 10.000. Ma non basta questa somma per provvedere ad onorare i Caduti in modo degno di loro e del grande spirito di amore che ad Essi lega l'animo nostro vivamente memore. La nostra Villa Santina che sempre si distinse in ogni bella e nobile iniziativa, vuole e saprà certo distinguersi, provvedendo tutta la somma necessaria per questa nobile opera, la quale deve sorgere a celebrare, eternandole, le sante memorie dei generosi suoi figli e ad esprimere nella grandezza del suo sentimento di gratitudine e di amore, il voto, la volontà e la ragione di una indeclinabile vita di pace feconda di lavoro.

La Casa Reale, S. A. R. il Duca d'Aosta, i vari Ministeri, Enti ed Istituzioni pubbliche, amici e numerose ditte di varie regioni d'Italia, già inviarono numerosi doni per questa nostra pesca.

Ora è necessario che tutti i cittadini, secondo le proprie forze, concorrano a rendere quanto più possibile ricca di doni questa Pesca, perchè essa sicuramente riesca all'altissimo scopo pel quale fu preordinata.

Cittadini! — Date tutto quanto potete dare; anche una piccola cosa sarà utile e gradita; ma nessuno manchi di segnare il suo tributo di amore. Il ricco dia il ricco dono, il povero il suo modesto; l'industriale dia i prodotto della sua industria, l'artigiano un prodotto della sua arte, il commerciante dei generi del suo commercio, l'agricoltore della sua raccolta, le donne un loro lavoro, ogni famiglia un oggetto della propria casa.

Il Comitato fa viva preghiera di voler preparare i doni possibilmente entro il 15 agosto corrente. La Commissione incaricata di raccoglierli passerà a prelevarli. Chi vorrà mandare direttamente al Comitato è pregato di presentare il suo dono presso il Municipio con il proprio nome e cognome.

LAUCO

Le gesta dei terroristi — Avete dato ieri la prima notizia del grave fatto avvenuto la scorsa notte ad Avaglio.

Trattasi di questo: vari terroristi che si crede saranno individuati dei carabinieri, han fatto degli ordegni esplosivi con una latta di petrolio e con un bossolo di proiettile

Muniti di miccia, questi ordegni, sono stati posti sotto le case di certi Nicolò Tacus e Giacomo Verona, possidenti del luogo e durante la notte fatti scoppiare.

Le detonazioni furono fortissime e misero in allarme tutto il paese, ma fortunatamente fu più la paura che non il danno.

Una armenta rimase leggermente ferita.

TEOR

Le feste di domenica

Come è stato pubblicato il 14 corrente assieme agli altri festeggiamenti si svolgeranno le gare ciclistiche e podistiche.

Ai vincitori saranno assegnati i premi seguenti:

Per la corsa ciclistica di resistenza, Km. 52 1. premio grande medaglia d'oro e diploma — 2. premio medaglia d'oro media e diploma — 3 grande medaglia argento dorato e diploma — 4. grande medaglia argento e diploma.

Traguardo di Teor 1. giro lire 25.

Per la corsa podistica mezzo fondo km. 4: 1. premio lire 75 e diploma — 2. premio lire 50 e diploma — 3. premio lire 35 e diploma — 4. premio lire 20 e diploma.

Ecco il quinto elenco delle offerte pro monumento caduti:

Somma precedente lire 4672 — Solimbergo dottor Giulio di Rivignano lire 50 — Pasquale Tomaso di Rivignano 5 — Fraulin Leonardo 5 — Collovati Giuseppe fu Antonio di Teor 25 — N. N. 25 — Pennato Giovanni di Precenicco 5 — N. N. di Precenicco 1 — Sig« Picchetti farmacista di Palazzolo 10 — Rev. Cappellano di Palazzolo 5 — rev. Parroco di Ariis 5 — Fonderia De Poli di Udine 40 — Sbaiz don Antonio di Rivignano 10 — Zuliani Gustavo di Palazzolo 10 — Totale lire 4828.

SACILE

La grande fiera degli uccelli

La fiera degli uccelli, veramente rinomata, ha avuto anche quest'anno un successo assai lusinghiero.

In piazza del plebiscito, trasformata per l'occasione in un vero giardinofi fu animatissima di gente, e durante tutta la notte dal 9 al 10, fu un continuo andarivieni.

Grande affluenza di uccelli da richiamo con prevalenza di tordi e fringuelli il cui prezzo raggiunse la somma di lire 210 per i primi e lire 100 circa per i secondi.

Molto apprezzata fu anche la esposizione di attrezz iper uccellanda e di richiamo che furono oggetto di larghi acquisti da parte degli amatori.

Alle ore 10.30 gara di chioccolo all'ex Teatro Sociale.

Una moltitudine di gente vi assisteva. Ecco l'elenco dei premiati:

Imitazione tordi e merli: 1. premio Bottega Vincenzo di Colle Umberto; 2. premio Vallin Vittorio di Caneva; 3.o premio Vallin Giuseppe di Caneva.

Imitazione fiste e tordine: 1. premio Buttignol Fioravante di Orsago; 2 premio Cimolai Antonio di Vigonovo; 3. premio Spinacè Lorenzo di Vigonovo.

Imitazione Cingallegre: 1. premio Furlanetto Guido di Sacile; 2. premio Dal Cin Giuseppe di Sacile.

Imitazione alloddole: 1. premio Gasparotto Francesco di anni 88.

Attrezzi e reti: 1. premio Soardi Giacomo di Vicenza.

Lacci: Buttignol Odorico di Sacile.

Esposizione uccelli: migliore gruppo richiamo non accecati: primo premio Centazzo cavalier Giovanni di Prata; 2. premio Bottani Michele di Carbonera; 3. premio Soldera Giacomo di Rongaziol.

Migliori uccelli da richiamo: tordo: 1. premio Soldera Francesco da Ronganziol; 2. premio Battistizzu Achille di Zoppè; 3. premio Baron Cesare di S. Fior.

Fringuello: 1. premio Bottani Michele di Carbonera.

Tordine: 1. premio Bottani Miche le di Carbonera; 2. premio Se-

Canarini 1. premio De Marchi gatto Giuseppe di Gaiarine. Vittorio di S. Fior.

Civette: 1 premio Peruch Francesco di Sacile; 2. premio Canzian Luigi di Francenigo — 3. premio Marchesin Attilio di Pianzano.

Merita un vivo plauso il comitato e sopratutto la giuria composta dei signori comm. avv. Cavarzerani, prof. Agnoletti, geometra Balliana, sig. Carnielutti dottor Liberali, sig. Mantovani, sig. Sam, sig. Uberti, sig. Ioannis, dott. Emilio Sartorelli che sostituì all'ultimo momento il cav. Serlini di Venezia e il segretario Tita Pallù.

Il Busetto è morto

Abbiamo detto l'altro giorno della disgrazi atoccata al giovine Giuseppe Busetto, il quale fu gravemente ferito dalla fidanzata Eugenia Ongaro con quattro coltellate al ventre. Ieri il Busetto decedeva all'ospedale dov'era stato ricoverato.

TOLMEZZO

Recita straordinaria — Al nostro Teatro De Marchi avremo domenica 14 agosto una recita straordinaria della Tournèe artistica diretta da Ruggero Lupi che rappresenterà: «L'Alba, il giorno, la notte». La nuovissima commedia di Dario Niccodemi che tanti consensi di applausi ottenne nei principali Teatri italiani.

Ruggero Lupi, che prossimamente entrerà a far parte come primo attore nella costituendo compagnia drammatica Eleonora Duse, viene tra noi preceduto da ottima fama e siamo certi che la bellissima commedia del Niccodemi non potrà avere migliore interprete.

Le prenotazioni per i posti si ricevono presso l'Albergo alle Alpi.

PAVIA DI UDINE

Su un articolo

Riceviamo la seguente:

Cara «Patria del Friuli»

Il giorono 9 c. m., sul giornale il «Friuli» compariva un articolo proveniente da Lauzacco riguardante l'assessore di Lumignacco.

Il sottoscritto parroco di Lumignacco nel mentre dichiara di non essere nè l'ispiratore, nè l'autore di tale articolo, crede suo dovere di far presente che la pubblicazione del medesimo fu inopportuna.

Con stima

don Maurizio Vidussi, parroco

S. PIETRO AL NATISONE

Beneficenza — Per onorare la memoria della compianta signora Clarietta Piatig Liccaro, il marito ing. Vincenzo versò a questa Songregazione di carità, la somma di lire 100; i signori prof. Musoni, cav. Sirch, e cav. Cuccavaz versarono al comitato pro monumento lire 10 ciascuno.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

«Espigi» ci manda da Roma in data 10:

Verde Alfredo sostituto procuratore del Re, presso il tribunale di missione nelle nuove provincie per esercitarvi, le funzioni giudiziarie che adesso saranno assegnate è collocato fuori ruolo organico della magistratura dal 1 agosto 1921.

Bugliarello Sebastiano, cancelliere con funzione in sotto ordine nel tribunale di Catania è nominto cancelliere con funzioni direttive della pretura di Spilimbergo.

Cabrini Domenico cancelliere capo con funzioni in sotto ordine Tribunale di Udine è nominato cancelliere con funzioni direttive del Tribunale di Udine.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Il Pretore del 2.o Mandamento ha ieri condannato a 15 giorni di reclusione certo Rossi Michele, capo della Lega bianca di Villa Caccia, in quel di Nespoledo, imputato di avere sfalciato fieno sui prati di proprietà eredi Gonano, senza averne avuto il relativo permesso.

Il Rossi a sua difesa dice di avere trattato in nome della lega col dott. Grillo di Martignacco rappresentante degli Eredi Gonano, per l'affitto di tutti i campi di questi. Il dottor Grillo pretendeva 90 lire il campo ed allora il Rossi dichiarò che il prezzo sarebbe stato fatto dalla Lega o da un arbitrato. Siccome il dottor Grillo non si prestò a tale genere di contrattazione, egli avrebbe deciso di provvedersi da sè, salvo far valutare il fitto.

E vi provvide prendendosi le parti migliori ed inviando una diffida al cav. Grillo, il quale naturalmente non fece che ricorrere ai carabinieri, che calmarono, come calmò il pretore, i bollenti spiriti del Rossi.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Croce Rossa — In morte di Italia Battistella de Toni: Vittorio Braidotti 5.

Orfani di guerra. — In morte di Lucia Locatelli: Bevilacqua Augusto 10 — In morte di Leo Bottos: Chiurlo Umberto 5.

Ringraziamento. — La Direzione della Cucina Popolare sente il dovere di rinValente, per l'elargizione di n. 13 ceste graziare pubblicamente la ditta Lodovico di pomidoro fatta alla filantropica istituzione.

Per i Cimiteri di guerra — In morte della co. Angelina de Puppi: Co. G. B. Giuseppe Valentinis L. 10.

L'ill.mo Sig. Direttore Generale della Banca d'Italia, gr. uff. prof. Bonaldo Stringher, ha fatto versare dalla locale Banca d'Italia la somma di lire 500 a favore del Comitato per i Cimiteri di guerra.

La Presidenza vivamente ringrazia per la cospicua elargizione.

Offerte alla Dante Alighieri — In memoria della co. Angelina de Puppi: Co. G. B. Giuseppe Valentinis lire 10.

Cronaca Cittadina

L'apertura del Museo.

Abbiamo ieri annunciato la cerimonia, che seguirà lunedì per l'apertura del museo.

Il nostro civico museo in quella parte che specialmente riguarda l'arte, sta per riaprirsi al pubblico. Anche la parte archeologica, e già di nuovo quasi in riassetto, ma, in causa del ritardo forzato di alcuni lavori di restauro ai locali, verrà aperta in altro momento, che auguriamo non lontano.

Ci consta che la nuova disposizione della suppellettile artistica nelle varie sale fu effettuata secondo criteri alquanto diversi dall'antecedente, in modo che il pubblico e gli studiosi ne possano meglio apprezzare l'entità e il valore, che vi furono aggiunti e opere finora quasi sconosciute a gran parte del pubblico e che la cospicua eredità del compianto munifico dott. Giuliano Mauroner, consistente in una ricchissima collezione di dipinti sculture, lavori d'arte industriale, mobili preziosi, armi d'ogni epoca e paese, distribuite in tre sale del piano nobile costituirà la grande attrattiva del nuovo museo.

Nuove, per quanto formato coi vecchi elementi — o almeno con quelli che furono potuti salvare e ricuperare dopo il disatro di Caporetto — in quanto, sia là passata che l'attuale rappresentanza Comunale non lesinarono i mezzi affinchè la direzione del museo potesse effettuare quelle migliorie, sia nell'ambiente che nella suppellettile, che sono reclamate dalle moderne esigenze e dall'importanza che ha ormai assunto quell'istituto.

Già visitando la Galleria Marangoni, aperta da qualche tempo, il pubblico avrà potuto accorgersi della cura posta dalla direzione affinchè le raccolte si presentino, oltre che con nuovi criteri estetici e pratici anche con quella signorilità che si addice a siffatto genere di collezioni. Con criteri analoghi, va procedendo al riassetto del museo.

Il lavoro fu, e lo sarà ancora, lungo e penoso; ma i suoi risultati — almeno è sperabile — compenseranno le fatiche e le spese sostenute perchè l'Istituto sia degno della città e dello scopo per cui è sorto e al quale è destinato.

L'inaugurazione, per deliberazione del comune, verrà fatta con una certa solennità, lunedì prossimo nel salone del Castello, sede del Museo; anch'esso restaurato con ogni cura. L'apertura delle sale al pubblico avverrà poi, nel giorno stesso.

Torneremo sull'argomento a festa finita per ora ci basti di aver richiamato l'attenzione del pubblico su questa nostra istituzione augurando che il suo interessamento in avvenire risponda agli intendimenti del Comune e della direzione del Museo e compensi così, moralmente come è giusto, le spese non indifferenti e le assidue e penose cure che è costata la sua rinascita.

Il monumento degli Alpini al generale Cantore.

L'inaugurazione del monumento che gli Alpini hanno eretto col bronzo dei cannoni nemici al generale Cantore a Cortina d'Ampezzo, sarà la festa più commovente e più sincera dei valorosi soldati della montagna. Pochi ignorano, crediamo, il potere suggestivo che il solo nome del leggendario generale aveva ed ha su tutti gli alpini degli otto reggimenti italiani, i ricordi della guerra, libica, le prime gesta del generale nella compagna contro l'Austria erano note a tutti i soldati calati dalle balze più remote per formare i più fieri battaglioni combattenti.

La sottoscrizione per il monumento è stata un plebiscito di piccole quote giunte da ogni parte dei centri alpini; i lavori stessi sono compiuti da soldati alpini; autore del bozzetto che ha vinto il concorso è un valoroso ufficiale alpino di complemento, Domenico Diano.

Alla inaugurazione ha promesso di intervenire il presidente del Consiglio, on. Bonomi, che fu tenente degli alpini e che combattè in Val S. Pellegrino, alla Marmolada e nelle Tofane. Interverrano ancora l'on. Gasparotto, ministro della guerra, deputati, generali, ufficiali e alpini in congedo, le rappresentanze di tutti i reparti alpini.

L'Associazione Nazionale Alpini, che da tre anni organizza con vero crescente successo dovuto al sano spirito che informa gli iniziatori, le forze vivissime degli alpini congedati, ha preparato per tale circostanza un attraentissimo programma di festeggiamenti e di escursioni fra le dolomiti ed un pittoresco accampamento nella regione della Marmolada. Sulla più alta vette delle Alpi venete, gli alpinisti delle Sezioni dolomitiche del Club Alpino Italiano doneranno un gagliardetto ed una medaglia d'oro ai loro fratelli e colleghi alpini.

Sono previsti tre gruppi di congressisti il primo gruppo assisterà all'inaugurazione del monumento in Cortina e parteciperà il giorno appresso alle cerimonie a Forcella, Fontana Magra e al Castelletto; il secondo gruppo dopo queste manifestazioni proseguirà in automobile fino a Bolzano, percorrendo la magnifica strada delle Dolomiti costruita dagli Austriaci a scopi militari e riscattata dagli italiani per elevate finalità turistiche nazionali; il terzo gruppo salirà nell'alta Val Contrin per accamparsi ai piedi della Marmolada e godervi cinque giorni delle più pure gioie della vita all'aperto. Le inscrizioni ai tre gruppi sono rispettivamente di L. 120, L. 210, L. 410, ivi compresi pasti, pernottamenti, automobili, guide, carte topografiche, distintivi ricordo, ecc.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molesini.

Elenco degli espositori alla Mostra d'Emulazione

In passati numeri del giornale accennammo già a nomi di espositori che chiesero di partecipare alla seconda Mostra di Emulazione: ora, prossime a chiudersi le adesioni, pubblichiamo un elenco completo degli espositori sino ad ora inscritti ripartiti per divisione. Nella divisione prima, pubblicazioni e scritturazioni troviamo: Fabris Giuseppe di Enemonzo, letteratura; Minisini Giovanni di Udine, memorie arti e mestieri; Foramitti Ettore di Udine, leggi sociali e burocrazie; Barbina Faustino di Mortegliano, registrazioni; Mattiussi Cesare di Matignacco, metodo di scritturazione; Rizzi Pia di Udine, opere letterarie; Massenz prof. Antonio di Belluno, Hoepli ad uso operai.

Seconda divisione, arte ornamentale: Rodaro Ottone di Udine, disegni; Variano Edoardo di Udine, quadri, Sgobaro Umberto, altare di legno; Del Toso Antonio pitture; Albino Candido, miniature; Gabbino Romano, quadri; Moro Albino di Pozzuolo, ritratti; Candotti Gio. Batta di Tolmezzo, paesaggi; Campese Angelo intagli; Pasini Alessandro di Latisana bozzetti; — Ortiga Napoleone, intagli; Venturini Giuseppe di Percotto, quadri; Malisan Luigi di Tolmezzo, disegni; Livotti Otello, quadri; Madrisotti Vittorio di Lavariano, statue; Filipponi Mario quadri, Pordenon Dionisio di Goricizza, un autoritratto; Sutto Vittorio, quadri; Pellegrini Giovanni, schizzi e bozzetti; Brollo Ugo di Gemona, un intonaco; D'Olivo Antonio, impressioni; Cuttini Pio di Passons un quadro; Del Torre Gino pannelli decorativi; D'Odorico Mario un quadro; Livio Rodaro di Codroipo, un quadro; Leschiutta Ernesto da Cabbia, arte da chiesa; Menon Vittore da Pozzuolo, schizzi; Franz prof. Gino miniature avorio; Cipriano Manfredo di Ziracco, quadri; Carloni Carlo, progetto monumento; Bidinost Domenico di S. Daniele, lavoro in plastica; Porzio Leandro di Tai di Cadore, lavori in gesso; Ragogna Giovanni da Valle di Cadore, lavori in marmo e madreperla; Martiradonne Michele lavori di pittura; Bosso Enrico da Muzzana, soggetti umoristici; Trombetta Domenico di Osoppo, disegni vari; Ceschi Ruggero aquila in bronzo; Giacchetti Ruggero da Belluno, disegni; Tomaselli Riccardo di Belluno, bozzetti; Venzon Dorindo pure di Belluno, bozzetto e medaglione; Furlanetto Antonio di Sacile, quadri; Nonino Giuseppe di Cividale, lavori ornato e traforo; Furlani Giovanni di Sedegliano, quadri; Mitri Ernesto e Rossi Ugo, quadri; Croce Luigi di Belluno, acquerelli; Pasini Nino ingrandimento fotografico; Rossi Pio di Pordenone, quadri; Gasparini Luigi, studi olio; Canciani Giovanni di Pauloro, lavori in legno; Furlanetto Antonio di Sacile, quadri; Mauro Antonio di Muzzana, un disegno; Santi Giovanni di Gonars, quadri; Saccomani Giovanni e Carcioni Guido, quadri; Mattiussi Mario di Artegna, quadri; Pittoni Odorico di Codroipo, quadri; contessina di Prampero, legature artistiche; Canciani Guido, vedute. Del Piero Antonio di Nimis, una testa di Cristo in pietra.

Divisione terza, arte applicata al metallo: Meretto Luigi, Pietro Ortiga, Magro Gino, Mencacci Pietro e Nigris Giuseppe, lavori in ferro; Spangaro Lina, Madonna in cuoio; Nigris Arnaldo di Latisana, finestrino in ferro; Valerio e Martini vasi antichi; Mattiussi Cesare di Martignacco, inferriata per porta; Lorenzoni Giuseppe di Tarcento, oro lavorato; Guido Modotti, scheggia di granata lavorata; Nella e Bice Scodellari, cofani, cornici; Pio Galliussi piatto argento inciso e corno in acciaio; Tonino Francesco di Buia, recipiente in bronzo; Pinzani Zaccaria un bossolo di cannone.

Alla quarta divisione concorsero i seguenti fotografi: Manlio Liso, Modotti Pietro, Parisi Giovanni, Gino Zaghis, Antonelli Umberto di Enemonzo; Candoni Umberto da Tolmezzo, Di Piazza Giuseppe di Gemona; Boldarini Paolino di Monfalcone; Burba Luigi da Driolassa; Madrisotti Achille da Lavariano; Gori Giuseppe da Lauzacco; Leonarduzzi Italo da San Daniele; Turin Cesare, Tarcento; Broni Giacomo di Cividale; Mio Giacinto di S. Vito al Tagliam.; Burloni di Belluno; Aita Giovanni di Buia; Battigelli di S. Daniele; Barnaba Renato di Buia; Pezzetta Celso di Nogaredo di Prato.

Divisione quinta, arti grafiche: Fiorini Giovanni, De Michelis, Anselmo Saccavino, Ciussi e Riga, Giuseppe Chiesa, Cini Angelo, Basso Luigi, Fontana Giovanni, Carlo Elia di Gemona, Soc. Tipografica di Belluno. *(Continua).*

Il ministro Raineri presenzierà alla inaugurazione

La «Stefani» comunica:

Il Ministro delle Terre liberate, on. Raineri, che parte stasera per il Veneto, si recherà domenica 14 corr. a Udine per la inaugurazione della seconda Mostra di emulazione tra artigiani, operai e piccole industrie, che vuole ruiscire una rassegna della produzione individuale collettiva, nella quale gli artigiani e gli operai svolgenti la loro attività nei paesi limitrofi ed inclusi tra l'Isonzo ed il Piave, dimostrano il loro sforzo cooperando alla resurrezione delle terre ove riarse la guerra e passò l'orma dell'invasore.

I particolari dell'inaugurazione

E' stato fissato definitivamente il programma inaugurale della Mostra; alla cerimoni sono stati invitati il prefetto, il sindaco, l'Arcivescovo, l'autorità provinciale e le personalità e rappresentanze cittadine.

Alle 9.30 tutti si raccoglieranno nell'atrio principale delle scuole di via Dante che sarà adobbata artisticamente: dinanzi all'entrata, reparti di truppa formeranno quadrato in cui saranno accolti gli espositori e i membri del comitato, la musica di Colloredo di Prato con la Società Corale Udinese.

Pronuncieranno discorsi il ministro Bonomi, il senatore Morpurgo presidente onorario ed il cav. Alberto Calligaris, presidente effettivo della Mostra.

Verrà quindi eseguito l'«Inno» appositamente composto e le autorità visiteranno l'Esposizione. Alla visita, seguirà il vermouth d'onore servito nella palestra poi la Mostra verrà aperta al pubblico.

I ribassi ferroviari

Le concessioni ferroviarie stabilite in occasione della Mostra fino al 15 ottobre, sono state fissate per tutto il Regno in questa misura:

Sino a 200 chilometri, ribasso del 40 per cento; dai 201 ai 400 del 50 per cento; da oltre i 400 chilometri del 60 per cento.

Festeggiamenti sportivi

Con le grandi corse al trotto che si svolgeranno in Piazza Umberto I. domenica e lunedì 14-15 corr., avrà inizio la serie dei spettacoli orgaizzati dal Comitato Cittadino dei pubblici festeggiamenti.

Nel mese di settembre p. v. avremo pure due grandi manifestazioni sportive. Il programma comprende: corse ciclistiche, di velocità, tre giri di pista m. 1600; batterie e finali. Corse podistiche con ostacoli m. 150; la prova si svolgerà su rettilineo accidentato da 6 differenti ostacoli (siepi, fosso, volteggi, ecc.). Vi saranno poi corse ciclistiche handicap e ciclistiche di mezzofondo a traguardi, nonchè podistiche su 8 giri di pista m. 4250, e staffette per squadriglie di 4 corridori. Infine vi sarà un concorso di squadre ciclistiche che eseguiranno evoluzioni collettive con combinazioni libere ed obbligatorie.

L'organizzazione di questi spettacoli sportivi è stata affidata ai sigg. del Torso nob. Alessandro e Santi cav. Ernesto, Dal Dan Perito Luigi, Barbieri Aurelio, Degani Ugo, i quali hanno già iniziato con la loro speciale competenza il lavoro di preparazione. Per tale occasione la pista di Piazza Umberto I. sarà messa nelle condizioni volute affinchè le gare possano avere un regolare svolgimento.

Possiamo fin d'ora assicurare che le gare riusciranno interessantissime, perchè data la ricchezza e la quantità dei premi messi in palio, il concorso dei concorrenti sarà assai grande.

La Tombola sarà estratta alle 18

Tra il Comitato Cittadino Permanente di Pubblici festeggiamenti e la presidenza della Congregazione di Carità l'altra sera si sono presi accordi circa l'ora di estrazione della Tombola a favore della Congregazione di Carità.

Si è stabilito di comune accordo che subito dopo ultimate le corse (alle ore 6 circa gli accessi al giardino saranno liberi e si procederà alla estrazione della tradizionale tombola di beneficenza.

In attesa delle corse al trotto

Grande e ben giustificata aspettativa è per la Riunione delle Corse al Trotto che si disputeranno in Piazza Umberto I. nei giorni 14, 15, 21 agosto.

Qui sotto diamo l'elenco dei cavalli partecipanti fra i quali vediamo dei veri crak del nostro allevamento e troviamo le migliori importazioni di cavalli dei cessato impero.

Fra i primi s'impone «Amor-Medium», il campione del 1918, il focoso cavallo che ha fatto delirare tutti i pubblici d'Italia, sempre veloce, dallo scatto fulmineo, sempre pronto ai richiami del suo driver. In «Carla Jockej», la superba morella, troverà un temibile rivale se l'eroina di Montecatini non avrà difficoltà a piegarsi nelle nostre curve. «Nebo B.», il vincitore del gran premio Allevamento 1917 sarà della partita e questi tre campioni nazionali lotteranno con «Alpenschreck», «Nogi», «Cirus», «Erick».

Indubbiamente vi sarà una lotta emozionantissima ed è ben difficile fare pronostici, perchè se il materiale indigeno è beneficato di 20 metri in partenza, dovrà difendersi dai cavalli esteri specializzati negli arrivi fulminei di sorpresa.

Altro incontro veramente grande avremo tra «Fuoco» e «Vedelago»: il primo, degno figlio di «Sir Todd», se non vorrà interrompere il ciclo degli allori fino ad oggi conseguiti dovrà impegnarsi molto a fondo, giacchè vediamo «Vedelago» in gran progresso di forma ed ottimamente affiatato nel nostro Ippodromo.

Giovedì mattina fecero prove Carla Jockej», «Amor Medium», «Vedelago», «Erick» ed il numeroso pubblico di appassionati che assisteva ne rimase entusiasta per le velocità fatte, per la distinzione, la classe e l'armonia dei soggetti.

Duca Borso, Pippo, Lientenan K. Carso e gli altri c ifaranno assistere a delle magnifiche gare. Ci congratuliamo sinceramente coi signori del Comitato che sono riusciti a portare ad Udine dei cavalli che hanno primeggiato e primeggiano sui migliori ippodromi d'Italia.

Sinceri auguri acchè l'opera del Comitato sia coronata da ottimo e meritato successo, ben sicuri di vedere affollato il nostro Ippodromo da numerosi appassionati di tutta la Regione Veneta e Giulia.

Ecco l'elenco dei cavalli iscritti:

1. «Lieutenant Kuser» — 2. «Carla Jockej» — 3. «Erick» — 4. «Amor Medium» — 5. Nogi — 6. «Nebo B.» — 7. «Alpenschreck» — 8. «Cirus» — 9. «Pippo» — 10. «Duca Borso» — 11. «Sparviero» — 12. «Lord Jockey» — 13. «Tirolo Redento» — 14. «Carso» — 15. «Mimosa Silver» — 16. «Eleveur» — 17. «Etrusco» — 18. «Fuoco» — 19. «Vedelago» — 20. «Palmanova».

Il Comitato festeggiamenti si riunirà domani sera nel solito locale di piazza del Duomo, presso la federazione Industria e Commercio.

Nozze cospicue

Sabato scorso ebbero luogo ad Abbazia, nella villa Bilz, gli sponsali della gentile e avvenente signorina Binetta Bilz col conte Luigi di Spilimbergo, nostro concittadino, figlio del co. Adolfo.

Tra la numerose patriottiche felicitazioni giunte agli sposi, riportiamo il dispaccio nobilissimo di D'Annunzio indirizzato alla signora Natalia Bilz, madre della sposa:

« Accolga, signora, le più affettuose felicitazioni, per le nozze della graziosa figlia con un mio giovane legionario, che dalla sua vecchia stirpe ha ereditato la parola d'ogni prodigio: «Fides».

Gabriele D'Annunzio ».

All'eletta copia inviamo i nostri migliori auguri.

In tema di frumento

Dalla Commissione ricevimento Cereali di Udine riceviamo e pubblichiamo:

In una corrispondenza da Azzano X, pubblicata sulla «Patria del Friuli» del 10 corr., è detto che la Sottocommissione ricevimento cereali di Pordenone si fa accompagnare nei suoi sopraluoghi da «intermediari rappresentanti di molini».

In verità i fatti stanno diversamente e precisamente così: durante una momentanea assenza del membro civile titolare della Sotto Commissione di Pordenone, questa, per non sospendere gli urgenti lavori in corso, si fece accompagnare qualche volt ada uno stimatore, che è stato erroneamente ritenuto per un intermediario rappresentante di molini.

Contravvenzione

Il R. Intendente di Finanza per la Provincia di Udine, visto il processo verbale elevato dalla Commissione ricevimento cereali di Udine, a carico di Porta Giuseppe fu Antonio da Risano, Comune di Pavia di Udine, perchè egli dopo aver offerto q.li 42.70 di frumento allo Stato, non curò o non seppe disporre che suo figlio non vendesse q.li 36 di detto frumento senza il nulla osta della Commissione, ha inflitto al Porta la multa di L. 3600, in forza del 3.o comma dell'articolo 10 del decreto comunale 22 giugno 1921.

Si rinnova agli agricoltori l'avvertimento di non cedere, vendere o comunque disporre del frumento offerto allo Stato, prima di avere ottenuto il relativo «nulla osta» della Commissione Ricevimento Cereali.

Il caldo persiste

Il bollettino meteorologico di jeri, undici, non reca alcun conforto La pressione atmosferica al mare, che è più sincera indice di variazioni, non muta da parecchi giorni seguando con desolante costanza 755 millimetri varianti solo di qualche linea.

Il temporale della scorsa settimana ci regalò trenta millimetri di acqua che portò solamente danno alle campagne, indurendone la terra, e breve refrigerio a noi.

Da allora, la temperatura, che però non si abbassò sotto i 20 gradi, crebbe sempre, giornalmente. Lunedì si ebbero già trentun gradi al massimo; martedì e mercoledì il termometro segnò una massima di trentacinque gradi. Consolante però il fatto che durante la notte si abbassò ventiuno gradi. Il barometro non variò che insensibilmente. Le ultime previsioni non sono, come dicemmo, più liete, perchè la pressione si mantiene al minimo sui 754.93.

La temperatura di ieri fu alle otto di 28.2; alle undici 34.2 qualche ora dopo raggiunse il massimo di 34.5 per scendere a 31.2 alle 18.

Data la stagione che declina, si può assicurare che il massimo già raggiunto di 39 gradi e qualche linea, non si avvererà più; però la temperatura che tocca e sorpassa i 35.o è già preoccupante.

Case per impiegati

Abbiamo già scritto della formazione di una Società Anonima Coperativa per le case degli impiegati: si annuncia ora la costituzione della Società, con sede in Udine, sotto la ragione Casa Impiegati Friulani e con lo scopo di costruire e vendere case economiche in conformità alla vigente legislazione sulle case popolari ed economiche e precisamente l'acquisto di aree da cedersi ai soci e la costruzione di case isolate od a schiera circondate da una determinata zona di terreno.

La durata della Società è fissata in 50 anni; le azioni nominative constano di un importo di 100 lire e già ne vennero sottoscritte dai promotori 57 all'atto costitutivo.

Per l'assegnazione dei lotti, il Consigli di amministrazione fissò di presentare un piano regolatore per ripartizione del terreno. Le quote assegnate ai soci non potranno essere da questi cedute o vendute ad altri e in nessun caso le assegnazioni potranno superare i mille metri.

Nell'assegnazione dei lotti di terreno avranno diritto alla scelta: i soci fondatori e tutti gli altri secondo l'ordine di inscrizione nel libro dei soci.

Eguali procedura sarà seguita nella stabilire l'ordine di precedenza nella costruzione delle case.

Il Consiglio di Amministrazione approverà un capitolato da servire in base a contratti con ditte edilizie e relativo a un determinato numero di case tra le quali i soci potranno scegliere coi prezzi relativi.

Esaminate le richieste di ciascun socio si stipulerà, per la somma occorrente, un mutuo a favore del socio, che costituirà in ipoteca il terreno avuto in assegno, la costruzione e darà in garanzia la delegazione sullo stipendio.

Il debito contratto si estingue col complesso delle quote che ciascun socio si obbliga di pagare.

I contratti di vendita si sciolgono di diritto; quando gli assegnatari non adempiano agli obblighi stabiliti dallo Stato ed ai patti contrattuali; quando si perda la qualità di socio; quando in caso di morte del socio, gli eredi rinunciano ai diritti che aveva il defunto, ed infine quando si proceda alla liquidazione per domanda del socio.

Contro i cani! — L'altra sera verso le ore 22, certo Sante Romanelli di Antonio, faceva ritorno a casa con la fidanzata.

Essi abitano nei casali di Basandella ed erano già al crocicchio del Manicomio, quando nell'oscurità udirono gridare:

— Tira, tira....

Quasi contemporaneamente, vicinissimi a loro furono esplosi due colpi di rivoltella e passarono correndo in bicicletta tre giovani che il Romanelli riconobbe.

Egli avvertì del fatto i carabinieri i quali denunciarono alla procura del Re, certo Alessandro Del Torre che aveva sparato i due colpi.

Egli disse di aver tirato con la rivoltella contro un cane che minacciava di morderlo.

Una lettera del generale Cadorna per la Sagra di Gorizia

La co. Elisa de Puppi a suo tempo diresse al generale Cadorna un invito a partecipare alla commemorazione della battaglia di Gorizia.

Pervenne alla Nobildonna la seguente risposta da Pallanza, ove il generale si trova:

« Gentilissima contessina,

Ricevo solo ora, su questo mio lago la sua lettera del 1 agosto col cortese invito alla commemorazione della battaglia di Gorizia.

Sono veramente spiacente che la impossibilità materiale, nonchè la massima che io costantemente seguo di non partecipare a funzioni ufficiali, mi impediscano di intervenire.

Sarò presente in ispirito alla commemorazione della grandiosa battaglia che terminò con una delle più fulgide vittorie della grande guerra.

Le son grato delle parole gentili che Ella ha voluto aggiungere all'invito ufficiale, le quali sono novella prova della cortesia e benevolenza che mi ha costantemente dimostrato durante la guerra.

La prego gradire i miei distinti ossequi e mi creda, dev.mo

Pallanza, 5 agosto 1921.

L. Cadorna

Fascisti e socialisti dal prefetto

Il Prefetto comm. Cian, in seguito alle istruzioni governative avute, ha invitato i rappresentanti del Fascio e quelli socialisti, onde prendere disposizioni perchè venga applicato il concordato firmato a Roma, per la pace fra i due partiti.

Le promosse alle Scuole professionali femmin. di Udine

Compiuti gli esami, che furono presieduti da Commissioni competenti sotto la presidenza dei proff. dell'Istituto Tecnico e da signore ispettrici competenti per la Sez. industriale, risultano promosse: Nella sezione lavoro biancheria, taglio, disegno, igiene, economia domestica, agraria, morale: 1. corso Cosatto Jolanda, Feruglio Alice, Majeroni Elda, Felher Roma, Antonini Maria, Peruzzo Antonietta, Corubolo Romilda, Coceancig Carletta, Modotti Elsa. — In dette materie, escluso il disegno: Del Col Marcella, Signora Giuseppina, Ederle Lucia. — Nel solo lavoro e taglio: Greggio Natalia.

2. Corso: Ferrario Angelica, Mocenigo Maria, Moretti Teresina, Rossi Clelia, Lucca Lauretta — Escluso il disegno: Grando Olga.

3. Corso: Gajo Jolanda, Marioni Ines, Macor Jolanda, Rojath Maria. — Escluso il disegno: Franzolini Rina, Sferragatta Aquilina.

Nella Sezione lavoro, ricamo, disegno, economia domestica, agraria, morale: 1. Corso: Comarin Luigina, David Fanny — 2. Corso: Cerutti Francesca, Gremese Maria; escluso il disegno: Stefanutti Eva. — 3. Corso: Arnold Estella — 4. Corso: Cadamuro Artemisia.

Nella sezione lavoro sartoria, taglio, disegno, economia domestica, agraria, morale: 1. Corso: Dary Maria, Piva Iolanda. — Escluso il disegno: Boggio Rita, Macor Franchina, Degano Elisa, Govazza Marianna — 2. Corso: Ronzon Elsa, Pezzarini Mafalda, escludo il disegno — 3. Corso: Della Vedova Angelina, Clochiatti Dusolina. — 4. Corso Dentesano Camilla con lode.

Nella sezione maglieria, disegno, igiene, economia domestica, morale: Martelossi Amelia; escluso il disegno: Degano Marcellina, Litorno Elvira, Litorno Anna.

In stiratura: Gorazza Marianna, Litorno Elvira, Stefanutti Eva.

Scuola Dattilografia — 1. Corso: Del Col Marcella, Antonini Maria, Peruzzo Antonietta, Piva Jolanda, Mocenigo Maria, Lucca Lauretta, Cerutti Francesca, Gremese Maria, Ronzon Elsa, Gajo Jolanda, Arnold Estella, Cadamuro Artemisia, Bianchi Vittoria, Gatti Tarsilla, Bianchini Ersilia, Bidinost Santina, Moro Elsa, Degano Alice, Del Col Carmen, Michelutti Norina, Zorzini Pierina, Marinato Maria.

Scuola stenografia. — 1. Corso: Del Col Marcella, Peruzzo Antonietta, Cerutti Francesca, Ronzon Elsa, Gaio Jolanda, Bianchi Vittoria, Bidinost Santina, Degano Alice, Michelutti Norina, Toppani Silvia, Spangaro Chiara.

Nella lingua inglese — 1. Corso: Agosto Elvira, Del Col Carmen, Rieppi Cecilia — 2. Corso: Arnaldi Gina, Criscuoli Romilda, Dall'acqua Rina, Cantoni Maria, Marioni Amalia, Rizzani Paola — 3. Corso: Di Caporiacco Andreina, De Puppi Agnese.

Nella lingua francese: 1. Corso: Arnold Estella, Ronzon Elsa — 2. Corso Bianchi Vittoria, Bianchini Ersilia, Cerutti Francesca, Gatti Tarsilla, Mattioni Silvia — 3. Corso: Bidinost Santina, Degano Alice, Feruglio Ida — 4. Corso: Agosto Elvira, Cadamuro Artemisia, Gori Irene — 5. Corso: Arnold Antonietta, Del Col Carmen, Orlando Gina.

Sezione Commerciale — Contabilità, merceologia, lettere commerciali, calligrafia, Italiano, Storia, Geografia, Diritti e doveri: Cerutti Francesca, Gremese Maria, Ronzon Elsa, Arnold Estella, Cadamuro Artemisia, Bianchi Vittoria, Gatti Tarsilla, Mattioni Silvia, Bianchini Ersilia, Bidinost Santina, Degano Alice.

Nel corso di pianoforte promosse: Fioritto Livia, Cadamuro Artemisia.

Rinvenimento di un fucile

Il giorno 8 corr. sul treno 16.30, linea Pontebba-Venezia, in Partenza da Udine alle ore 9.35 venne rinvenuto un fucile a due canne a retrocarica ed uso di caccia.

Chi l'avesse dimenticato si rivolga all'arma dei carabinieri reali di Paese ove potrà ricuperare l'arma.

L'interrogazione dell'on. Cosattini

L'on. Cosattini ha presentato al Ministro della guerra la seguente interrogazione:

Per sapere se non ritenga sia finalmente giunto il momento di sollevare lo Stato dall'enormè spesa di custodia dei depositi di materiali residuati dalla guerra occupanti larghe superfici di terreno sottratte alla coltivazione in tutta la zona di guerra, curandone l'alienazione prima che il tempo, l'acqua e i furti continui finiscano per renderli del tutto inutilizzabili e con particolare riferimento ai depositi di ferro e materiale da ponti presso Sacile e Pordenone, i depositi di forni e carriaggi presso Conegliano, Udine e Risano, il deposito di materiati diversi presso Casci-Rinaldi (Cormons).

Orario «Carlo Facci»

— Orario programma fissato per domenica 14 corr.

Ore 10 partenza dal ricreatorio scuole di S. Domenico.

Ore 11-12 visita al museo di Cividale;

Ore 13-14 colazione a Biacis;

Ore 14-16 escursione nella grotta di S. Giovanni di Antro;

Ore 18 ritorno in Sede.

I pianoforti tassati

In seguito alla deliberata applicazione ddella tassa sui pianoforti e sui biliardi, tutti coloro che, anche senza farne uso, posseggono in proprio, o tengono a noleggio o per altro titolo nel territorio del Comune uno o più pianoforti o biliardi, sono tenuti a farne dichiarazione all'ufficio municipale delle tasse (Loggia S. Giovanni) entro un mese dalla data del presente avviso.

La tassa è applicata nella seguente misura: per ogni pianoforte L. 20 annue; per ogni biliardo tenuto da privati L. 50; per ogni biliardo che si trovi negli esercizi pubblici o nei circoli di divertimento o di convegno, L. 100.

La questione dell'alta Slesia divide ancora Briand e Lloyd George

Le difficoltà d'un accordo tra Briand e Lloyd George

Si ha da Parigi che il dissidio tra il presidente Briand e Llod George, si va sempre facendo più acuto. Ieri sono continuati attivissimi i colloqui.

Alle 13, tutti i delegati del Consiglio supremo, si trovavano a Rambouillet, e decidevano di non tenere la riunione pomeridiana annunciata per le ore 17, e ciò perchè prima di aprire una discussione pericolosa in seno al consiglio Supremo, gli alleati esaminino e discutino in colloqui privati la questione dell'Alta Slesia.

In serata gli inglesi annunciavano che Llyd George partirà domattina. Egli vedrà, prima di andarsene, Briand, alle ore 10.

Alle ore 9 avrà luogo un Consiglio di gabinetto, che deciderà evidentemente sul da farsi. Tale notizia ha prodotto viva impressione. Quelli che hanno seguito da vicino gli avvenimenti diplomatici di questi ultimi anni, ricordano tuttavia che non è questa la prima volta che Lloyd George minaccia di andarsene e che Briand convoca i componenti del Consiglio.

Sulla colazione svoltasi a Rambouillet, si hanno i seguenti particolari:

Stamane alle 9 ebbe luogo il colloquio tra Briand e Lloyd George. Il colloquio fu così gitato che, ad un certo momento, Llod George minacciò di disertare la colazione. Il castello presidenziale ebbe, invece, l'onore di ospitare anche il «premier» inglese, che, dopo la colazione, si intrattenne lungo con Briand e Millerand, prima all'ombra delle piante del parco, poi in un salotto. Il colloquio fu animatissimo.

Alle 5 Parigi, Briand e Loucheur si recarono il'Hotel Crillon, ove han avuto un colloquio con Lloyd George e Curzon. Questa visita fu determinata dall'annuncio portato poco prima da Rivel a Briand, che Lloyd George sarebbe partito domani per l'Inghilterra, richiamato dagli affari irlandesi. Si sa che nel colloquio, che durò dalle 5 alle 7, Lloyd George ha fatto un passo verso la conciliazione. Le nuove proposte di Lloyd George saranno portate domani alle 9 al Consiglio dei ministri francese.

Lloyd George dovrebbe partire domani a mezzodì, ma potrebbe darsi che, dopo il Consciglio dei ministri, la situazione in Irlando appaia migliorata.

L'on. Bonomi paciere fra Briand e Lloyd George

PARIGI, 12. — Il Consiglio Supremo oggi non ha tenuto alcuna seduta, ma le conversazioni fra i capi di Governo sono state attivissime. Alle ore 16, Lloyd George ha aricevuto gli on. Bonomi e della Torretta e successivamente Briand e Loucheur l'on. Bonomi ha continuato la sua opera di conciliazioni in favore della Polonia. Ma i punti di vista francese ed inglese non sono ancora collimati. Si spera che nei colloqui di stasera si possa fare un passo avanti, tanto più che in seguito all'improvvisa partenza di Lloyd George che ritornerà domani in Inghilterra per continuare i negoziati con De Valera, rimarrà a Parigi Lord Curzon, la transigenza del quale è nota. Permane negli ambienti diplomatici l'impressione che, nonostante le difficoltà tuttora esistenti, si riuscirà a giungere ad un accordo.

La vertenza e nella Polonia

PARIGI, 12 — Domattina alle ore 9 all'Eliseo si riunirà, sotto la presidenza di Millerand, il gabinetto francese. Il Consiglio Supremo non terrà seduta nella mattinata. Oggi Lloyd George ha proposto un nuovo tracciato della frontiera tedesco-polacca, tracciato che è stato sottoposto da Briand all'esame dei periti francesi

Briand accetta la proposta Sforza

PARIGI, 12. — *L'«Agenzia Havas» dice che Briand ha comunicato ieri sera alla delegazione inglese che accetta in ultima analisi la linea del Conte Sforza, che assegna alla Polonia la parte occidentale del distretto industriale, con Glewitz, Zabrze e Tornowitz.*

Anche i negoziati per l'Irlanda minacciano di naufragare

PARIGI, 11. — Lloyd George ha ricevuto nel pomeriggio notizie relative ai negoziati irlandesi che sembra si avviino verso una rottura. Llayd George partirebbe domani per Londra, lasciando incaricato Lord Curzon per la continuazione dei negoziati a Parigi.

Anche la questione irlandese appianata?

PARIGI, 12 — Llod George lascia Parigi stamane a mezzogiorno per recarsi a Londra, ove ha luogo una riunione dei ministri per discutere la questione irlandese. La situazione non è allarmante, ma rende necessaria la riunione senza ritardo del gabinetto britannico.

LONDRA, 12 — Nei circoli autorizzati si assicura che De Valero ha fatto al governo inglese una comunicazione nella quale si esprime favorevolmente alla continuazione delle relazioni.

Nuovi incidenti tra francesi e tedeschi

BERLINO, 11. — Il «Wolf Bureau» riceve da Cosel: nelle località di Gradiz, di Cleimalthammer e di Bladernizitz, pattuglie francesi hanno arrestato in massa, la notte scorsa, nazionali tedeschi, conducendoli quindi a Greiditz. In seguito all'atteggiamento minaccioso della popolazione, i tedeschi sono riusciti a fuggire.

Per soccorrere la Russia

GINEVRA, 11. — La Conferenz per i soccorsi alla Russia si riunirà il 15 corrente.

La Russia in preda al colera e alla fame

LONDRA, 12. — (Camera dei Lordi) Si discute la questione della carestia in Russia. Cranford dichiara che i raccolti sono stati nulli nei bacini medio ed inferiore del Volga; i Soviet hanno diramato un radiotelegramma il quale dice che la carestia regna in dieci provincia ed annunzia la quantità di viveri necessaria.

Il colera è scoppiato nei paesi affamati e nel luglio sono stati constatati 27 mila casi.

Cranford soggiunge che il Consiglio Supremo si occuperà certamente della situazione in Russia e dei mezzi di impedire la propagazione della malattia; i soviet si propongono di inviare ua delegazione in Europa per esporre il bisogno dei soccorsi per la carestia e le epidemie.

SOFIA, 11. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di convocare la Sobranje il 25 corr. Il Governo, per venire in aiuto della Russia, ha deciso di accordare un rifugio in Bulgaria a 20 mila bambini russi.

I kemalisti si ritirano sul Mar Nero

LONDRA, 11. — Una informazione dell'Agenzia Reuter dice che i Kemalisti deportano i greci e gli abitanti dei paesi sul Mar Nero. Gli alti commissari alleati e quello americano protesteranno presso il Governo di Angora. I Kemalisti vorrebbero deportare tutti gli uomini atti alle armi.

Notizie in breve

— Nei pressi di Borgo Bovio, in quel di Terni, ai piedi di un sostegno per la trasmissione dell'energia elettrica, è stato rinvenuto cadavere tale Raffaelli Filippo di anni 32, ardito del popolo. Egli voleva interrompere la corrente, forse per commettere un attentato criminoso, ma ne è rimasto fulminato.

— Gli operai tessili di tutto il Piemonte hanno proclamato lo sciopero, non avendo raggiunto l'accordo nelle trattative.

— Una tragica scena avveniva ieri al tribunale di Bologna.

Si doveva trattare la separazione legale rta i coniugi Giovanni Gressana ed Emma Lombardini di Monselici.

La Lombardini, nell'aula stessa del tribunale ha sparato contro il marito con la rivoltella, ferendolo gravemente.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO — Presiede il senatore Melodia e la seduta è aperta alle 16.

L'on. Torrigiani prega il Senato di permettergli di esprimere il suo omaggio ed il suoencomio a coloro che sovraintendono al servizio delle salme ed alle cura e custodia dei cimiteri di guerra.

Egli ha avuto occasione di constatare con quanta abnegazione sia assolto questo lavoro, e gli basta di poter affermare e proclamare, per la tranquillità di quelle famiglie le quali non potessero valersi della benefica legge, che le salme dei loro cari sono e saranno sempre amorosamente e devotamente custodite, perchè il cuore che batte in petto di quei funzionari e di quei soldati è il cuore d'Italia.

Si passa poi alla discussione sulla legge sulla burocrazia e il Ministro del Tesoro rispode ai vari oratori che mossero critiche alla legge.

Gli articoli vengono poi discussi separatamente e sono approvati.

Oggi il Senato terrà due riunioni, alle 10 e alle 16.

Un manifesto della concentrazione socialista per la conqnista del potere.

Firmato dal Comitato provvisorio della frazione di concentrazione socialista: Baldesi, Casalini, D'Aragona, Morgari, Pittoni, Prampolini e Turati, è uscito il manifesto-programma del partito.

Il manifesto accenna al momento attuale e dopo aver parlato sull'unità del partito, chiarisce alcuni equivoci circa il concetto di collaborazione e di conquista del potere. A tale proposito ripete l'affermazione di Reggio Emilia: «Nessuna partecipazione al potere non consentita espressamente, in modo e per motivi ben determinati, dalla maggioranza del partito e delle organizzazioni nazionali. Nessuna partecipazione al potere che ci ponga alla dipendezà diretta od dinirctta dei vari partiti borghesi. Aggiungiamo che se la conquista del popotere è la mèta necessaria di un partito e del proletariato specialmente, come espressione e strumento della della sua rivoluzione di classe non mai forse come in questo momento di crisi economica profonda, precipitarne l'avvento appare irto di pericoli e di gravi e spaventose disillusioni.

Di fronte alla crisi economica afferma che l'opera del Partito socialista dovrebbe essere triplice: giovarsi della crisi per la critica di demolizione; concorrere perchè i tessuti fondamentali della civiltà si ricompongano al più presto: lottare indefessamente e sapientemente per innestare nella ricostruzione di quei tessuti quanto più possibile dei nuovi diritti o delle conquiste proletarie preparatrici alla definitiva assunzione della gestione sociale. Per la prima concezione è sorto ed agisce il partito comunista; nella secondo, di gran lunga più complessa e difficile si parrà la nobiltà ed il valore del movimento socialista, se attuerà un vero programma d'azione, quel programma che gli ultimi congressi non poterono darci e che presentemente s cihiede al Congresso di Roma.

Il manifesto parla quindi ancora della necessità dell'unità nel partito, senza scissioni, senza espulsioni, senza diffidenze, sneza anatemi; uità sincera di tutte le forze vive; questa unità vive e si rinforza con la libertà di critica larga e prepara il trionfo del divenire socialista.

Per ci la cocentrazione socialista — conclude il manifesto — rimane oggi più che mai il nostro voto e la nostra bandiera.

Tragici fatti a Lugo.

Ancora lotte fratricide hanno funestato le terre della Romagna.

Si ha notizia da Lugo di gravissimi incidenti colà avvenuti ieri. Alle 23 circa di ieri sera quattro fascisti si dirigevano a piedi verso il caffè della Vandina, dal nome della proprietaria che si chiama Vanda. Passando per via Cento, ad un certo momento s'incontravano con cinque o sei comunisti, che percorrevano la stessa via in bicicletta e che riconoscendo i fascisti si fecero loro addosso. Due dei fascisti, investiti dai ciclisti, caddero l'uno dopo l'altro a terra e subito dopo, secondo una versione, echeggiarono vari colpi di rivoltella. I due fascisti rimanevano uccisi nel punto dove erano caduti.

Le detonazioni provocarono un vivissimo allarme nel rione popolare. Accorsa gente da ogni parte, s'impegnò una mischia furiosa, durante la quale furono sparati una ventina di colpi di rivoltella. In questa fase del conflitto sarebbe rimasto ucciso un altro fascista.

Più tardi, per rappresaglia, i fascisti hanno devastato il caffè Vandina, incendiata la sede della Cooperativa birocciai e due camion della stessa cooperativa.

Ma era detto che i tragici fatti non dovessero così terminare.

Ieri mattina fu sparato un colpo di rivoltella e gravemente ferito in stazione l'ex-assessore Aldo Capri. Più tardi verso le 11.30, giungevano con un camion a Lugo alcuni comunisti che vennero tosto circondati dai fascisti e ne nacque un'altra furibonda rissa.

Un comunista è stato ucciso, e altri due gravemente feriti.

Nelle prime ore della sera la città è ritornata alla calma.

L'ottimo raccolto dei cereali

ROMA, 11. — L'«Idea Nazionale» reca che dai primi dati raccolti al Ministero dell'Agricoltura, risulta che le prevsioni per il raccolto dei cereali arrivano a 51 milioni e 200 mila quintali, raccolto assai maggiore di quello dell'anno scorso, che arrivò appena a 38 milioni. La superficie seminata a frumento superò di circa 200 mila ettari quella dell'anno precedente, e raggiunse il normale dell'ante guerra.

Si stanno facendo indagini sulla produzione del frumento nelle provincie redente, produzione che si ritiene potrà essere compresa tra i 200 e i 250 mila quintali.

Un grande cammorista che vuol essere sepolto a Napoli

NAPOLI, 11. — E' giunto il piroscafo «Passero» proveniente da Nuova York, con a borod la salma di Alberto Alterio, noto malvivente napoletano, divenuto celebre anche nella metropoli nord-americana, quale capo della Mano Nera. L'Alterio fu assassinato tre mesi or sono a Nuova York per vendetta, da uno degli stessi affiliati alla criminosa setta. Prima di morire aveva raccomandato che il suo cadavere fosse imbalsamato e trasportato nella sua città natia. La famiglia ha esaudito il desiderio dell'assassinato.

L'Alterio aveva accumulato una enorme sostanza: oltre 10 milioni di lire.

La notizia dell'arrivo del malvivente, sparsasi in città, ha fatto accorrere al porto una immensa folla. Si preparano in San Giacomo solenni funerali, per i quali la famiglia non bada a spese.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

Cooperativa di Lavoro TORLANO

Assemblea straordinaria

I soci di questa cooperativa sono invitati per domenica 21 c. m. alle ore 11, nella sala Manzocco, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Adesione al Consorzio Friulano fra coop. di prod. e lavoro con sede in Udine e approvazione dello statuto;
2. Nomina dei delegati al consorzio e determinazione delle azioni da sottoscrivere.
3. Varie.

Torlano 8 agosto 1921.

Il presidente
Cramero Valentino

Avvisi Economici

Ricerche d'impiego cent. 5 la paroia — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

FIENO finissimo grossi quantitativi cediamo. Formignani. Casella postale 67, Ferrara.

COMMESSA per il bar del caffè al Teatro Sociale. Orario 20-23 circa. Presentarsi amministrazione Teatro.

CANE smarrito. Ieri venne smarrito un cane Pointer-Bracco bianco a macchie cannella rispoudente al nome di Folco. Mancia portandolo in via Bertaldia n. 5.

6000 CERCO garantendo 15.000 interessi convenientissimi. Offerte Cassetta 1815 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI possibilmente Centro Udine 2-5 stanze uso studio semestre anticipato. Offerte scritte Cassetta 1805 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI appartamento mobiliato con cucina, in città. Rivolgersi Unione Pubblicità n. 1789 Udine.

L'AGENZIA principale in Udine della Compagnia «La Paterna» con la data del 1.o agosto 1921 viene trasferita in via Iacopo Marinoni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 8.40 — 12 — 14.07 — 16.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica. Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.20 — 18.45.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — omn. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8.41 — 14.41 — 21.10.

Il treno delle 8.41 è sospeso la domenica

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.55, 18.25

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

A CASARSA da GEMONA: 6.40 — 17.45.

A CASARSA da MOTTA: 9.7 — 21.4 —

A CASARSA da S. VITO: 8 — 17.40 — 21.33.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: — 8.15 — 11.30 — 16.15 — 19.

In coincidenza coi treni per Udine.

Servizi Automobilistici

A PORDENONE da MANIAGO-AVIANO: 7.30 — 11.40 — 15.19.

A PORDENONE da CORDENONS: 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20 —

A PORDENONE da MANIAGO-S. MARTINO: 8 — 18.30.

Vaporino Precenicco-Lignano

Prima partenza da Precenicco ore 6 — Seconda ore 16.

Prima partenza da Lignano ore 8 — Seconda ore 18.